

## Semi di pace

La nonviolenza è un principio fondamentale per costruire una società più giusta e pacifica. Pasquale Pugliese, filosofo e attivista italiano, ne è un fervente sostenitore e durante i suoi incontri trasmette messaggi che fanno riflettere profondamente. La nonviolenza è un metodo potente per ottenere cambiamenti sociali significativi senza ricorrere alla violenza. Movimenti storici guidati da leader come Gandhi hanno dimostrato l'efficacia della nonviolenza nel raggiungere obiettivi importanti. Questa ideologia non è particolarmente seguita però, in quanto per esempio la NATO investe il 55% delle risorse globali in armamenti, mentre Russia e Cina spendono rispettivamente il 4% e il 12%, e in Italia, le spese militari sono aumentate del 33%, mentre quelle per l'istruzione solo del 3%. Questo dimostra come le risorse siano spesso mal indirizzate, favorendo la violenza anziché la costruzione di una società pacifica. Pugliese ricorda la vicenda di Stanislav Petrov, un tenente colonnello sovietico che evitò una possibile guerra nucleare ritenendo un allarme di attacco missilistico un errore, non seguendo così il protocollo. Con il suo atto di nonviolenza, Petrov salvò il mondo da una catastrofe nucleare. La critica di Pugliese all'industria delle armi sottolinea come le guerre arricchiscano le fabbriche di armi, ma non portino mai a una vera pace. Una simulazione nucleare condotta dall'Università di Princeton mostra che in soli 45 minuti un attacco nucleare potrebbe causare milioni di vittime e una distruzione totale, evidenziando la follia della corsa agli armamenti nucleari. Oltre a ciò, ci si potrebbe porre il quesito sul perchè persone anche pacifiche si ritrovino in situazioni pericolose come

quelle dell'essere nell'esercito; in generale ha dichiarato che tramite la propaganda è facile far entrare le persone nell'esercito, semplicemente convincendole di essere sotto attacco. Questo dimostra come la manipolazione possa spingere le persone verso la violenza.

Pugliese a riguardo cita Judith Butler, esponendo i modi secondo i quali le persone che commettono enormi mali riescono a pulirsi la coscienza (per lo meno relativamente) per poter convivere con le loro azioni.

Un chiaro esempio è quello di affermare che il male da noi eseguito sia un ordine, il fatto di dire "lo avevano fatto tutti", il dire di essere stato costretto e molto altro. La nonviolenza afferma che il raggiungimento di un obiettivo non può giustificare l'uso di mezzi immorali o violenti. L'idea che "il fine giustifica i mezzi" è spesso utilizzata per legittimare azioni che, in realtà, causano sofferenza e ingiustizia.

Nonostante i suoi benefici, la nonviolenza presenta delle sfide significative. La strada della nonviolenza è complessa e richiede tempi lunghi per ottenere risultati concreti.

Esistono situazioni in cui la violenza viene considerata necessaria per la difesa o la protezione dei diritti umani.

In alcune situazioni, l'autodifesa violenta potrebbe essere vista come necessaria per proteggere le vite e i diritti degli individui. La nonviolenza potrebbe non essere sempre efficace in contesti in cui la violenza è radicata e sistemica, come in alcune guerre civili o conflitti armati.

In conclusione, la nonviolenza è un principio fondamentale che può portare a cambiamenti sociali significativi e duraturi. Tuttavia, è importante riconoscere e affrontare le sfide che essa comporta. Come sottolineato da Pasquale Pugliese,

educare i giovani alla nonviolenza e promuovere i valori della pace, del dialogo e della tolleranza è essenziale per costruire un futuro migliore. Personalmente, credo che l'incontro con Pasquale Pugliese sia stato estremamente illuminante. Mi ha fatto riflettere molto sull'importanza della nonviolenza non solo come metodo di lotta politica, ma come filosofia di vita. Viviamo in un mondo dove la violenza è spesso vista come l'unica soluzione ai conflitti, ma incontri come questo dimostrano che esistono alternative più etiche e sostenibili. La mia speranza è che sempre più persone, soprattutto giovani, possano comprendere e abbracciare i valori della nonviolenza per costruire una società più giusta e pacifica.